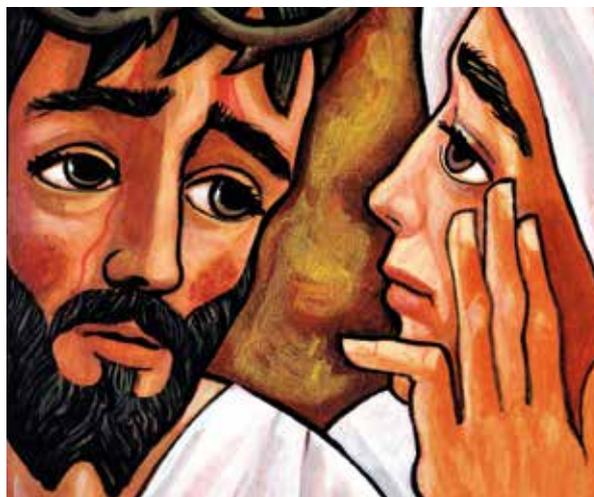


Il Profumo traboccante: spreco o necessità ?

Mc14,3-9

QUEL GESTO SI OPPONE ALLA MENTALITÀ DELLE BRICIOLE, DEL SUPERFLUO E DELLA SPAZZATURA CHE DIAMO AGLI ALTRI, QUANDO NE ABBIAMO LA POSSIBILITÀ, DENTRO IL VORTICE DEL CONSUMISMO ESAGERATO



Leggendo in profondità questo brano di Marco, ci imbattiamo in emozioni forti, e l'intreccio del racconto mescola in continuazione scenari di gioia e di tristezza.

Ci poniamo subito due domande:

1. Nella tua vita, hai mai provato che ciò che fai per una persona è irrilevante o è solo una perdita di tempo?
2. Non ti è mai capitato che gli altri ti dicano che quanto stai facendo è privo di significato, assurdo, inutile o dispendioso?

Nel racconto della comunità di Marco, una donna, di cui non si dice il nome, versa un profumo "di grande valore" sul capo di Gesù, un valore corrispondente allo stipendio di un anno di lavoro, 300 denari. Versare il profumo sulla testa di qualcuno era un gesto culturale di grande importanza nel bacino del Mediterraneo. Lo stesso Gesù del resto raccomandava di cospargersene la testa al momento del digiuno, così che la gente non se ne accorgesse (cfr Mt 6,17).

Mentre la reazione di chi assiste alla scena comunica indignazione, rabbia e irritazione fino a incolpare la donna del suo gesto, Gesù, lui, non solo approva il gesto dicendo che ella ha compiuto un "azione buona", ma lo avvolge del significato profetico che annuncia la sua morte: «Ha fatto quello che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura» (Mc 14,8).

Con queste parole di Gesù di Nazaret, la comunità di Marco ci trasmette due sue convinzioni frutto della propria esperienza:

1) L'amore, significato dal profumo, non è mai troppo e quindi non è mai sprecato: più si trasmette e più circola nelle vene, e ce ne sarà sempre per gli impoveriti che incontriamo sulle strade della vita.

2) Il gesto della donna sarà ricordato per sempre, nel mondo intero, "dovunque sarà proclamato il vangelo", perché l'amore lascia il segno. Non è del resto quanto canta Maria di Nazaret: «D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» (Lc 1,48)? Il gesto della donna si oppone alla mentalità delle briciole, del superfluo e della spazzatura che diamo agli altri quando la possibilità ci è data dentro il vortice di un consumismo esagerato. Il più grande spreco in questo mondo è tenere tutto per sé invece di dare tutto per "salvare" tutto (cfr Mc 8,35-36).

Pensando al risparmio e allo spreco, spesso calcoliamo in base ai nostri progetti e agli interessi personali. Quand'ero missionario in Egitto, a volte rimanevo sorpreso nel vedere il gran numero di turisti provenienti dall'Europa o dagli Stati Uniti. Nella nostra comunità ad Assuan ricevevamo qualcuno di loro con cui condividere un momento a tavola o di fraternità. Mi chiedevo come loro facessero a fare il giro del mondo, mentre io vivevo tra persone che a volte non avevano nemmeno da mangiare. E mi sembrava ingiusto che quelle persone sprecassero i loro beni in quel modo invece di aiutare i più poveri presenti in tutti i paesi del mondo.

Conosciamo d'altronde la stessa reazione della comunità di Giovanni nel brano parallelo in cui Giuda Iscariota si lamenta perché il profumo di puro nardo e molto prezioso è stato sprecato, mentre si sarebbe potuto vendere per trecento denari da dare ai poveri (cfr Gv 12,5-6). Ma che cosa ha fatto nei confronti di Gesù, lui che affermava di amare i poveri? Lo ha tradito. È quanto può accadere anche a noi, se il nostro cuore non è sincero e se non abbiamo uno sguardo d'amore verso il fratello e la sorella che incontriamo sul cammino. Incontreremo il Giuda dentro di noi ("nostro povero fratello Giuda" lo chiamava don Primo Mazzolari) che ci dirà che fare un'offerta, leggere la Bibbia, pregare, lottare contro le ingiustizie è uno spreco, una perdita di tempo. Ignorarlo, e ricorda che l'unica gioia in questo mondo è vivere in Gesù praticando la giustizia sulla terra e spendendo la vita per qualcosa di grande. Per qualcosa per cui vale la pena vivere e, se necessario, anche morire. Come amava ripetere Martin Luther King.

Termino questa condivisione con un'esperienza missionaria che in qualche modo illustra questa realtà di grande generosità ma che può nascondere anche notevoli insidie se spinta all'eccesso. Come missionari, quando visitiamo le comunità nei villaggi, il responsabile ci lascia volentieri la sua capanna e il suo letto mentre lui e sua moglie vanno a dormire in un altro posto.

Mi hanno raccontato che un missionario era arrivato in una comunità dell'Amazzonia per la prima volta. La sera, una signora gli portò dell'acqua per lavarsi e poi la cena. Quando sopraggiunse la notte, la donna era ancora lì, fuori della capanna che era stata riservata al visitatore. Il missionario si stava chiedendo perché la signora fosse ancora lì dopo che avevano finito di mangiare e cercava il responsabile del villaggio per saperne di più. Fu sorpreso di sapere che la signora era stata scelta come la donna che doveva occuparsi di lui. Secondo l'usanza locale, la vera ospitalità avrebbe dovuto essere caratterizzata da una grande generosità nel soddisfare tutte le esigenze dell'ospite. A quel punto il missionario dovette spiegare che accoglieva il suo servizio ma non l'offerta del suo corpo. Parole impresse nel cuore della comunità che si è sentita interpellata nel vivo della sua tradizione sfidata dalla novità del vangelo. Una buona azione che sarà raccontata oltre i confini. ●

L'UNICA GIOIA IN
QUESTO MONDO
È VIVERE IN GESÙ,
PRATICANDO
LA GIUSTIZIA
E SPENDENDO
LA VITA
PER QUALCOSA
DI GRANDE

BARI

Sr Patrizia tel. 366 5381256

Fabrizio tel. 328 1013620

fabrizio.sforza83@gmail.com

BRESCIA

P. Mario tel. 338 5378312

mariokangole@gmail.com

P. Giuseppe tel. 348 1349305

p.giuseppe.b@gmail.com

NAPOLI/CASAVATORE

P. Alex

alex.zanotelli@libero.it

Felicetta tel. 333 3767143

felicetta.parisi@libero.it

Raffaella tel. 339 6860601

PALERMO

Fr. Claudio tel. 339 6009897

hermanoaudio@gmail.com

Tony tel. 338 8129963

todoragi@gmail.com

PADOVA

P. Antonio tel. 392 0656200

antoniolev1@hotmail.com

P. Alessio tel. 348 8125489

sergioamato@hotmail.it

Sr Iris tel. 370 1372841

jumavimission@gmail.com

Cecilia tel. 347 7144997

VENEGONO
SUPERIORE (VA)

Fr. Antonio tel. 371 1777143

antoniopiquicombo@gmail.com

P. Raoul tel. 371 4549870

edenan009@ymail.com

Paolo tel. 348 7136890

paolo.dellatorre.96@gmail.com

VERONA

P. Alessio tel. 3488125489

sergioamato@hotmail.it

Alessia e Filippo tel. 329 3557924

Sr Lily tel. 349 4996042

P. Massimo tel. 389 8977454

ramundo.massimo@gmail.com

P. Filippo tel. 348 3381206

padrefilo@gmail.com

Giulia tel. 335 6186798

Fabiano tel. 348 6717413

ROMA

Fr. Marco tel. 327 9991287

giovanimroma@gmail.com

Sr Chiara tel. 392 5628360

Valentina tel. 334 9442400

TROIA

P. Ottavio tel. 348 2991393

oraimondo.41@gmail.com